

Bollettini e telefonate ingannevoli, la Camera di Commercio avvisa le aziende: “Attenzione alle false richieste di pagamento!”

(10-01-2019). Ancora proposte ingannevoli da parte di società private che telefonano e inviano alle aziende bollettini pre-compilati facendo credere che le cifre indicate debbano essere pagate alla Camera di Commercio per sostenere iscrizioni o altre spese obbligatorie per le aziende.

Come spesso accade all’inizio di ogni anno, in occasione dell’iscrizione al Registro delle Imprese o nel periodo di versamento del diritto annuale, in queste settimane centinaia di imprese padovane stanno ricevendo strani bollettini postali indicanti importi da versare in certi casi superiori a 300 euro per l’iscrizione a piattaforme web di servizi pubblicitari, elenchi ditte, servizi telematici e altro.

Proprio facendo seguito alle tempestive segnalazioni da parte di ditte coinvolte in questo raggio, dalla Camera di Commercio di Padova parte perciò un avviso ai destinatari:

“ Prima di pagare, informatevi! La Camera di Padova è estranea a queste richieste di pagamento”.

A questo proposito il messaggio del presidente della Camera di Commercio, **Antonio Santocono**, è preciso: *“Cari imprenditori state attenti a bollettini ingannevoli e false telefonate. In caso di ricevimento di lettere di richiesta assolutamente estranee alla Camera di Commercio, chiamate la vostra associazione di categoria o il vostro consulente, oppure rivolgetevi direttamente alla Camera di Commercio per avere la certezza di non buttare inutilmente alcune centinaia di euro. Ma non fate l’errore di pagare senza prima informarvi, perché con gli importi richiesti ci si iscrive semplicemente a un elenco ditte italiane operanti in Europa o a portali online di multiservizi pubblicitari riservati a ditte iscritte alla Camera di Commercio”.*

Durante l’anno sono numerose le lamentele di aziende che arrivano agli uffici camerale, a causa di bollettini che si tentano di camuffare come tributi dovuti all’ente camerale.

La Camera di Commercio di Padova, che sul proprio sito web ha predisposto una sezione dedicata a questo rischio, segnalando alle imprese alcuni esempi-tipo di bollettini ingannevoli e specificando come comportarsi in situazioni del genere, ribadisce pertanto di non avere alcun rapporto con coloro che hanno inviato tali lettere, e chi le riceve non ha alcun obbligo di versare la somma richiesta.

L’ Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha considerato queste iniziative come PUBBLICITÀ INGANNEVOLE, in quanto chi le organizza non è in alcun modo collegato alle Camere di Commercio e svolge attività di pubblicazione e vendita di riviste e fogli informativi per fini di lucro. Il Garante ha inoltre messo a disposizione delle imprese un utile vademecum dal titolo **“ Io non ci casco! Bollettini e moduli ingannevoli ”**, il numero verde **800-166661** e il sito **www.agcm.it** per i consumatori che volessero segnalare presunti casi di pratiche commerciali scorrette, pubblicità ingannevole e occulta. In caso di dubbi sulla fondatezza della richiesta o per segnalare altri bollettini di questo tipo è possibile scrivere all’indirizzo di posta elettronica urp@pd.camcom.it